

## Fotografie in fumo

**I**mpossibile pensare a Ernesto Che Guevara senza sigaro, a Georges Simenon senza pipa, a Jacques Prévert senza sigaretta. Sono immagini nelle quali fumo e fumatore formano un binomio inscindibile. La pipa di Mondrian fotografata da Kertész, i pacchetti di sigarette di Picasso fissati dall'obiettivo di Brassai, i «pretini» di Giacomelli che fumano quasi di nascosto, Max Ernst avvolto da una nuvola di fumo visto da Arnold Newman.

Pose malinconiche, raffinate, aggressive, spontanee o sapientemente studiate. Ritratti di personaggi famosi, di modelle e di gente comune uniti dalla gestualità complessa, nervosa, distratta e appassionata dei fumatori. Perché, come spiega Giovanna Calvenzi,

«fra meriti e demeriti che in questi anni gli sono stati attribuiti, il fumo ha un'indiscussa qualità: un'estrema fotogenia». Ecco quindi che fotografi famosi da Rodcenko a Man Ray, da Berengo Gardin a Sieff e ancora Klein, Mulas, Lange, Erwitte, Gibson e tanti altri hanno reso possibile l'uscita del volume *Ritratti di fumo* edito da Peliti Associati (Roma 1995, pagg. 120, 54 illustrazioni, L. 80.000). Nei testi introduttivi Carlo Fruttero e Franco Lucentini raccontano al-



cuni episodi dell'infanzia legati alla loro futura vita di fumatori mentre nella postfazione Giovanna Calvenzi spiega il rapporto che lega il fumo all'immagine. (C.Ac.)

**William Klein, «Barbara + cappello + 5 rose», 1956**